

COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DEL 05/07/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA COMUNE DI ROSATE

Il giorno 05/07/2012, alle ore 21:00, presso questa sede comunale, convocati in seduta straordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, DEL BEN DANIELE, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA ANNACHIARA AFFAITATI.

Assessori esterni: partecipa LIBERALI MARIO.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

DEL BEN DANIELE
VENGHI CLAUDIO
CRESPI ALESSANDRO
ORENI MONICA
PIAZZONI DANIELE
VEDOVATI MAURIZIO
MARELLI CHIARA
PARACCHINI CARLO
CAPOTI FRANCESCO
MORELLI MARCO
RADICI UMBERTO
BIELLI ORIETTA

Assenti/Assenti giustificati

TOSCANO FRANCO

Membri ASSEGNATI 13 PRESENTI 12

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

Il Sindaco – Presidente introduce l'argomento

Il Consigliere Sig. Claudio Venghi illustra la proposta;

Rilevata la necessità di provvedere all'adozione di un regolamento cui attenersi per lo svolgimento delle attività di videosorveglianza del territorio comunale;

Visti rispettivamente:

- il D.Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il Decalogo delle regole per non violare la privacy emesso dal Garante per la protezione dei dati personali che definisce i criteri a cui attenersi per lo svolgimento di attività di videosorveglianza, con provvedimento generale del 29.11.2000;
- il Provvedimento generale 29.04.2004 del Garante;
- il Provvedimento in materia di videosorveglianza – 08.04.2010 del Garante;
- i pareri già espressi dal Garante per la protezione dei dati personali in merito a progetti di videosorveglianza realizzati in altre realtà e le relative osservazioni espresse;

Vista la bozza di regolamento, qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito da n. 14 articoli;

Preso atto del parere espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 267/2000, con particolare riguardo all'art. 54 come novellato dall'art. 6 del DL n. 92/2008 convertito in Legge n. 125/2008;

Visti i seguenti interventi:

Il Consigliere Sig.a Orietta Bielli chiede chiarimenti sull'art. 2 per quanto riguarda il controllo sulle infrazioni al codice della strada.

Il Consigliere Sig. Claudio Venghi al momento non è attivo ma si potrà farlo con le modalità e omologazioni previste dalla legge.

Il Consigliere Sig.a Orietta Bielli chiede chiarimenti sull'art. 3 che prevede di conservare per 7 (sette) giorni salvo assenso del Garante, perché non conservare per un tempo maggiore?

Il Consigliere Sig. Claudio Venghi è necessario approvare il regolamento con riserva di valutare possibili miglioramenti del testo.

Il Consigliere Sig.a Orietta Bielli perché non integrare il regolamento disciplinando l'installazione di telecamere private?

Il Sindaco – Presidente l'attività del privato è disciplinata diversamente dalla legge e dal Garante e non è materia di competenza comunale.

Il Consigliere Sig. Marco Morelli il regolamento non è stato dato ai componenti la commissione.

Il Sindaco – Presidente ed il Consigliere Sig. Claudio Venghi il regolamento è stato illustrato e discusso anche se non è stato dato.

Il Consigliere Sig. Marco Morelli il regolamento parla ancora di supporto magnetico, qual è il locale, quali sono le connessioni, come accede il softwarista, come si sceglie la strumentazione?

Il Consigliere Sig. Claudio Venghi non stiamo discutendo il progetto tecnico bensì le regole per l'utilizzo degli strumenti, quanto ai soggetti che accedono la disciplina per l'autorizzazione è data dall'art. 5.

Il Consigliere Sig. Marco Morelli ringrazia e ribadisce la volontà di collaborare e chiede quali saranno i punti di installazione.

Il Sindaco – Presidente sono stati indicati in sede di commissione per la prima parte del progetto.

Il Consigliere Sig. Maurizio Vedovati interviene sui supporti magnetici, sulla lunghezza del periodo, sulla necessità del regolamento.

Il Sindaco – Presidente propone di emandare l'oggetto dell'art. 5

Alle 22.44 si effettua una sospensione della seduta su richiesta del Consigliere Sig. Umberto Radici



La seduta riprende alle ore 22.55

Il Consigliere Sig. Marco Morelli presenta la dichiarazione di voto scritta contraria (allegato).

Il Consigliere Sig.a Orietta Bielli presenta una dichiarazione di voto verbale astenendosi ed auspicando che vengano accolte le richieste fatte.

Il Consigliere Sig. Maurizio Vedovati a nome della maggioranza dichiara voto favorevole ed accoglie le istanze delle minoranze.

Alle ore 22.56 essendo presenti e votanti n. 12 consiglieri comunali

Con voti:

Favorevoli nr. 9

Astenuti nr. 1 (Bielli Orietta)

Contrari nr. 3 (Morelli Marco e Radici Umberto)

DELIBERA

- 1) Di approvare il nuovo "*Regolamento per la videosorveglianza Comune di Rosate*" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e costituito da n. 14 articoli.

Successivamente, al fine di dare attuazione del presente atto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti:


Favorevoli nr. 9

Astenuti nr. 1 (Bielli Orietta)

Contrari nr. 3 (Morelli Marco e Radici Umberto)

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 d.lgs. n. 267/2000.



d.v. Morelli c.c. S/7 

1. Come emerso dalla discussione ^{per far attivare l'impianto} nella quale avete chiesto di approvare un regolamento che dovrà essere migliorato in futuro.

NON RITENIAMO COMUNQUE CHE

TALE REGOLAMENTO SIA COMPLIANCE (COMPLIANCE)
ALLA NORMATIVA ~~DI REGOLAMENTO~~ PRIVACY.

ESSENDO TALE DOCUMENTO IL DOCUMENTO
CHE REGOLARIZZA IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA
DEVE ESSERE ~~PIU~~ MEGLIO DEFINITO COME
RICHiesto DALLE MINORANZE.

Allegato delibera C.C. n. 17
del 08/07/2012



COMUNE DI ROSATE

Regolamento per la
Videosorveglianza
Comune di Rosate

Approvato con Delibera CC n. ==
del ===



INDICE DEL REGOLAMENTO

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Finalità

Art. 3 Caratteristiche tecniche dell'impianto

Art. 4 Responsabile della gestione e del trattamento dati

Art. 5 Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto

Art. 6 Sala di controllo

Art. 7 Accesso al sistema e parole chiave

Art. 8 Principi di pertinenza e non eccedenza

Art. 9 Accertamenti di illeciti ed indagini di Autorità Giudiziarie o di Polizia

Art. 10 Conservazione delle immagini e custodia dei supporti magnetici

Art. 11 Gestione dei dati statistici

Art.12 Informativa ai cittadini

Art.13 Individuazione delle zone coperte dal sistema

Art.14 Obblighi degli operatori

Comando Polizia Locale: Comandante Luigi Albizzati



2

Art. 1

Oggetto:

Il presente Regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, realizzato mediante impianti di videosorveglianza, attivati nel territorio comunale di Rosate, in applicazione e nel rispetto:

- del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice) e s.m.i.,
- del "Decalogo delle regole per non violare la privacy" emesso dal Garante per la protezione dei dati personali che definisce i criteri a cui attenersi per lo svolgimento di attività di videosorveglianza, come da provvedimento generale del 29.11.2000;
- del Provvedimento generale del 29.04.2004 del Garante per la protezione dei dati personali;
- del Provvedimento in materia di videosorveglianza dell'8.4.2010 del Garante per la protezione dei dati;
- dei pareri già espressi dal Garante per la protezione dei dati personali in merito a progetti di videosorveglianza realizzati in altre realtà e le relative osservazioni espresse.

Il presente Regolamento in particolare disciplina le finalità che si perseguono attraverso il sistema di videosorveglianza e le conseguenti procedure per la gestione operativa del sistema con particolare riferimento all'accesso, lettura e trattamento delle informazioni.

Il presente Regolamento fa espresso riferimento alle definizioni di cui all'art. 4 del Codice.

Art. 2

Finalità

Il Comune si avvale della ripresa e registrazione di immagini mediante impianto di videosorveglianza al fine di perseguire le funzioni istituzionali demandate all'Ente, in particolare dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, dalla Legge 7 marzo 1986 n. 65 sull'ordinamento della Polizia Municipale, nonché dallo Statuto e dai Regolamenti comunali, nel pieno rispetto dei limiti sanciti dal Codice.

La disponibilità tempestiva di dati ed immagini presso il Comando di Polizia Locale di Rosate, costituisce inoltre un efficace strumento di prevenzione dei reati e di razionalizzazione dell'azione della Polizia Locale che opera nel Comune.

Mediante diversi impianti di videosorveglianza saranno perseguite le seguenti finalità:

- prevenzione e repressione dei reati,
- prevenzione degli illeciti con particolare riguardo a:
 - offrire maggiore sicurezza ai cittadini (anziani, giovani e bambini),
 - tutelare il patrimonio,
 - controllare aree ben determinate;
- monitoraggio del traffico;
- rilevazione di infrazioni al codice della strada con le modalità e le omologazioni di legge.

Art. 3

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Il sistema si compone di una rete di telecamere collegate alla sala operativa costituita all'interno del Comando di Polizia Locale.

Il sistema è a circuito chiuso ed i relativi elaboratori non sono interconnessi con altri sistemi, archivi o banche dati, né accessibili da altre postazioni.

Le altre forze di Polizia possono accedere al sistema onde perseguire gli scopi di propria competenza, previo accordo tra le Amministrazioni, dotandosi di idonea strumentazione informatica e sala controllo.

Il sistema prevede che le immagini riprese vengono:

- registrate su disco per la durata di 7 giorni, salvo specifica richiesta dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria in relazione a un'attività investigativa in corso;
- cancellate, alla fine dei 7 giorni automaticamente mediante sovrascrittura, consentendo la ripresa di ulteriori nuove immagini, se durante questo arco temporale non giungono denunce di fatti costituenti reato, come da successivo art. 9.

Art. 4

Responsabile della gestione e del trattamento dati

Il Sindaco designa e nomina il Responsabile per la gestione ed il trattamento dei dati (di seguito Responsabile).

Il Responsabile vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune ed alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle disposizioni impartite dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile custodisce le parole chiave per l'accesso e l'utilizzo del sistema e registra ogni accesso al locale di cui all'art. 4 nonché al sistema.

Con l'atto di nomina, al Responsabile vengono affidati i compiti per lo svolgimento dell'incarico.

Art. 5

Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto

Il Responsabile, di cui al precedente art. 4, ha la facoltà di designare e nominare eventuali incaricati in numero sufficiente a garantire la gestione degli impianti di videosorveglianza.

Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati sono affidati compiti specifici e puntuali prescrizioni per l'utilizzo del sistema nell'ambito del Regolamento.

Prima dell'utilizzo degli impianti, essi sono istruiti al corretto uso del sistema, sulla normativa di riferimento e sul presente Regolamento.

Art. 6

Sala di controllo

La sala di controllo è ubicata presso un ufficio della Polizia Locale di Rosate, il cui accesso è riservato al Responsabile e agli eventuali incaricati di cui agli artt. 4 e 5.

Art. 7

4



Accesso al sistema e parole chiave

L'accesso al sistema è esclusivamente consentito al Responsabile ed agli eventuali incaricati di cui ai precedenti articoli 4 e 5.

Il Responsabile adotta e comunica al Sindaco specifiche misure tecniche e organizzative per ridurre al minimo i rischi di distruzione, di perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità.

Art. 8

Principi di pertinenza e non eccedenza

Nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 a tutela della riservatezza delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, applicabile anche alle attività di video sorveglianza, ed in particolare di quello della pertinenza e non eccedenza dei dati trattati rispetto agli scopi perseguiti, le telecamere sono installate in modo tale da limitare l'angolo di visuale delle riprese, evitando immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti.

Art. 9

Accertamenti di illeciti ed indagini di Autorità Giudiziarie o di Polizia

Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi d'ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica, della tutela ambientale o del patrimonio, l'incaricato della video sorveglianza provvede a darne immediata comunicazione agli Organi competenti. In tali casi, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa di cui al precedente articolo 8, l'incaricato procede agli ingrandimenti della registrazione delle immagini strettamente necessarie non eccedenti lo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti magnetici.

Alle informazioni raccolte ai sensi del precedente articolo possono accedere le Amministrazioni pubbliche nei limiti delle competenze a loro assegnate. Anche nel caso di danni patrimoniali a privati, che con denuncia scritta dimostreranno la loro volontà di perseguire il colpevole, sarà possibile accedere alle informazioni del sistema.

Gli spezzoni dei supporti magnetici, numerati e registrati con sistema alfanumerico dal Responsabile o dagli incaricati, relativi agli illeciti penali, sono conservati nella cassaforte del Comando di Polizia Locale di Rosate munita di serratura per il tempo strettamente necessario alla trasmissione all'Autorità Giudiziaria.

Le registrazioni sono messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria o di altre pubbliche Autorità solo in presenza di provvedimento da queste emanato, in conformità agli scopi perseguiti dal Comune od a precise disposizioni di legge.

Gli impianti di video sorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori (legge 20 maggio 1970 n. 300) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.

Art. 10

Conservazione delle immagini e custodia dei supporti magnetici

5



I dati raccolti per ragione di sicurezza e di tutela del patrimonio non possono essere utilizzati per finalità diverse od ulteriori, salvo che per esigenze di Polizia o di Giustizia e non possono essere diffusi o comunicati a terzi.

Oltre a quanto previsto agli artt. 3 e 9 sono prescritte le seguenti limitazioni al trattamento:

- il salvataggio e l'estrazione delle copie, ad opera dei soli incaricati autorizzati per tali operazioni, si effettuano in caso di:
 - riscontro ad eventuale richiesta ad esercitare il diritto di accesso di cui all'art. 7 comma 1, del Codice,
 - esercizio di un diritto di cui all'art. 7 comma 2, del Codice,
 - richiesta dell'Autorità Giudiziaria,
 - richiesta scritta e motivata da parte di altri organi di Polizia Giudiziaria per indagini di P.G.,
 - altra causa relativa a comportamenti illeciti o fraudolenti, quando riguardano immagini conservate temporaneamente per le esclusive finalità istituzionali perseguite dall'Ente mediante l'adozione dell'impianto di videosorveglianza;
- le immagini salvate vengono temporaneamente salvate su hardware del sistema e su supporto portatile (chiave USB) e messe a disposizione del richiedente interessato: Autorità Giudiziaria, Polizia Giudiziaria, o di coloro che siano stati autorizzati all'accesso;
- nel caso si renda necessaria la sostituzione dei supporti di registrazione (hard disk), quelli rimossi dovranno essere distrutti, in modo da rendere impossibile il recupero dei dati.

Art. 11

Gestione dei dati statistici

Le rilevazioni per lo studio e l'analisi dei flussi di traffico vengono effettuate mediante estrazione dati in forma aggregata per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Il trattamento dei dati rilevati deve essere effettuato con modalità volte a salvaguardare l'anonimato.

Gli incaricati, infatti, si limitano a trascrivere i dati utili per lo studio e l'analisi senza conservare le relative immagini.

Art.12

Informativa ai cittadini

La presenza degli impianti di video sorveglianza deve essere resa pubblica attraverso i mezzi che si riterranno più idonei, ed in particolare attraverso:

- l'affissione di appositi cartelli posizionati in prossimità delle aree oggetto di ripresa recanti la scritta tipo "Area videosorvegliata" in congruità al modello indicato dal Garante;
- l'affissione del presente Regolamento e del nominativo del Responsabile di cui all'articolo 4 del presente Regolamento in modo stabile all'albo pretorio dell'Amministrazione;
- l'affissione in modo stabile all'albo pretorio dell'elenco aggiornato delle posizioni delle telecamere e del loro raggio d'azione.

Possono essere previste altre forme di pubblicità ed informazione periodica.

Art. 13

Individuazione delle zone coperte dal sistema

Per la ripresa e la registrazione delle immagini si opera in alcune zone del Comune specificamente individuate con gli atti amministrativi che hanno approvato i progetti degli impianti. Eventuali ulteriori zone sono individuate con le medesime modalità.

Vengono registrate solo le immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese su proprietà private ed abitazioni.

Art. 14

Obblighi degli operatori

La mancata osservanza degli obblighi previsti dalle norme indicate all'art. 1 nonché dal presente Regolamento comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.



7



Comune di Rosate (Mi)
UFFICIO SERVIZI AMMINISTRATIVI

DELIBERAZIONE C.C. N° 17 DEL 03/07/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA COMUNE DI ROSATE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 03/07/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Sig. Luigi Albizzati

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Dr.ssa Giulia Mangiagalli

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

IL REVISORE DEL CONTO
Rag. Claudio Garavaglia

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 08/08/2012 al 24/08/2012

Rosate, 08/08/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 20/08/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 09/08/2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annachiara Affaitati